



N. 85 - luglio 2015

Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2015 (Atto del Governo n. 186)

Lo schema di decreto in esame provvede al riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2015.

Si ricorda che il [decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204](#), ha disposto l'istituzione del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)¹, e che il [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#), nel procedere al riordino degli enti di ricerca vigilati dal MIUR², ha fissato nuove regole per la ripartizione dello stesso Fondo.

In particolare, il D.lgs. n. 204 del 1998 ha stabilito, all'articolo 1, che il Governo, nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF)³, determina gli indirizzi e le priorità strategiche per gli interventi a favore della ricerca scientifica e tecnologica, definendo il quadro delle risorse finanziarie da attivare.

Sulla base degli indirizzi citati, nonché di altri elementi⁴, è predisposto, approvato e aggiornato annualmente dal CIPE (le cui funzioni in materia sono coordinate dal MIUR) il Programma nazionale per la ricerca (PNR)⁵, di durata triennale, che definisce gli obiettivi generali e le modalità di realizzazione degli interventi.

L'articolo 7 del medesimo D.lgs. ha previsto, quindi, che, a partire dal 1° gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare, ai sensi di varie disposizioni legislative, al CNR, all'Agenzia spaziale italiana (ASI), all'Osservatorio geofisico sperimentale (OGS)⁶, agli enti di ricerca (di minori dimensioni) già confluiti in un unico capitolo ai sensi della [legge 28 dicembre 1995, n. 549](#), e all'Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN) (poi soppresso e confluito nel CNR ai

¹ Per gli acronimi impiegati nella presente Nota Breve, si veda il glossario a pagina 6.

² Il D.lgs. 213/2009, emanato in attuazione della L. 165/2007, ha previsto, tra l'altro: l'autonomia statutaria degli enti di ricerca (articolo 2); nuove modalità di designazione di presidenti e componenti dei consigli di amministrazione e la riduzione del numero dei componenti degli organi (articoli 3, 8, 9, 10); la gestione coordinata delle infrastrutture di ricerca (articolo 15); nuovi strumenti di finanziamento e partecipazione al capitale di rischio (articolo 16).

³ Ora Documento di economia e finanza (DEF).

⁴ Risoluzioni parlamentari di approvazione del DEF, direttive del Presidente del Consiglio, proposte delle amministrazioni statali.

⁵ Il 23 marzo 2011 il CIPE ha approvato il Programma nazionale della ricerca (PNR) 2011-2013, che persegue quali obiettivi strategici la crescita della competitività del Paese in aree tecnologiche prioritarie, il miglioramento della qualità della ricerca pubblica e privata e la promozione del trasferimento dei risultati della ricerca al settore produttivo, il consolidamento e l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo, la valorizzazione del capitale umano, il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, la partecipazione alle infrastrutture di ricerca europee. Gli obiettivi sono declinati in 18 azioni di ricerca, nell'ambito delle quali sono individuati 14 "Progetti bandiera" che devono essere realizzati dagli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

⁶ L'articolo 7 del D.lgs. 381/1999 ha disposto il riordino dell'Osservatorio, modificandone la denominazione in "Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS".

sensi dell'articolo 23 del [decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127](#)), fossero determinati con unica autorizzazione di spesa e affluissero ad un unico Fondo, denominato Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziato dal MIUR, istituito nello stato di previsione del medesimo Ministero. Ha, altresì, previsto che allo stesso Fondo dovessero affluire i contributi che sarebbero stati stabiliti per legge in relazione alle attività, oltre che dello stesso INFN e relativi laboratori di Trieste e di Grenoble, di: Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), Programma nazionale di ricerche in Antartide, Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (ora soppresso⁷).

Sempre l'articolo 7 ha stabilito che il Fondo è ripartito annualmente fra gli enti interessati con uno o più DM, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia. Nelle more del perfezionamento dei decreti di riparto, il MIUR può erogare acconti, calcolati sulla base delle previsioni contenute negli schemi dei medesimi decreti e degli importi assegnati nell'anno precedente.

Successivamente, l'articolo 4, comma 1, del citato decreto legislativo 213/2009 ha stabilito che la ripartizione del Fondo è effettuata sulla base della programmazione strategica preventiva di cui all'articolo 5⁸, e considerando la specifica missione dell'ente nonché tenendo conto, per la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo e soggetta ad incrementi annuali, dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'ANVUR e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti. I criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota sono discipli-

nati con decreto avente natura non regolamentare del Ministro. Il comma 1-*bis* dispone altresì che, salvo quanto previsto dal comma 1, le quote del fondo ordinario assegnate, in sede di riparto, per specifiche finalità e che non possono essere più utilizzate per tali scopi, previa motivata richiesta e successiva autorizzazione del Ministero, possono essere destinate ad altre attività o progetti attinenti alla programmazione degli enti.

L'articolo 12, comma 7, secondo periodo, del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76](#), ha previsto che a valere, tra l'altro, sul medesimo Fondo ordinario per gli enti di ricerca possano essere riservate ulteriori risorse all'ANVUR, sentita la CRUI, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

L'articolo 11 della [legge 12 novembre 2011, n. 183](#) (legge di stabilità 2012), ha disposto che il MIUR assicuri la coerenza dei piani e dei progetti di ricerca proposti dagli enti di ricerca sottoposti alla sua vigilanza con le indicazioni del PNR, anche in sede di ripartizione della quota del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario.

Il [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#) (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) ha disposto - all'articolo 8, comma 4-*bis* - che, per gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a eccezione dell'INVALSI, di cui all'allegato 3⁹ al medesimo decreto-legge, la razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è assicurata da una riduzione del Fondo ordinario per gli enti di ricerca dell'importo di 51.196.499 euro a decorrere dal 2013.

Il [decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69](#) (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98) ha stabilito - all'articolo 60, comma 3 - che, a decorrere dall'anno 2014, al fine di sempli-

⁷ L'EIM è stato soppresso dall'articolo 7, comma 19, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010.

⁸ La norma citata dispone che in conformità alle linee guida enunciate nel PNR, i consigli di amministrazione dei singoli enti, previo parere dei rispettivi consigli scientifici, adottano un piano triennale di attività, aggiornato annualmente, ed elaborano un documento di visione strategica decennale. Il piano è valutato e approvato dal MIUR, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema, del coordinamento dei PTA dei diversi enti di ricerca, nonché del riparto del fondo ordina-

⁹ Gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'allegato 3 sono: Agenzia spaziale italiana, Consiglio nazionale delle ricerche, Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Istituto italiano di studi germanici, Istituto nazionale di alta matematica, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, Istituto nazionale di ricerca metrologica, INVALSI, Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche, Stazione zoologica "Antonio Dohrn".

ficare il sistema di finanziamento per il funzionamento dell'ANVUR e di consentire un'adeguata programmazione delle sue attività, le risorse iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono incrementate di 1 milione di euro. Al relativo onere, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dal 2014, si provvede, quanto a 500.000 euro annui a decorrere dal 2014, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario delle università e, quanto a 500.000 euro annui a decorrere dal 2014, mediante corrispondente riduzione del Fondo ordinario per gli enti di ricerca. Le ulteriori risorse eventualmente attribuite all'ANVUR a valere sui predetti fondi ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, non possono superare per ciascuno degli anni 2014 e 2015 il limite massimo di 1,5 milioni di euro per ciascun fondo.

L'articolo 1 della [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) (legge di stabilità 2015), ai commi 343 e 344, ha previsto ulteriori riduzioni di spesa. In particolare, in base al comma 343, i compensi ai componenti degli organi degli enti pubblici di ricerca finanziati a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2015, in maniera da conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Conseguentemente, il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca è ridotto in pari misura.

Il comma 344 ha a sua volta disposto un'ulteriore riduzione del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca nella misura di 42 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuare a cura degli enti e delle istituzioni di ricerca. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2015, sono

definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa¹⁰.

Si segnala altresì che, come precisa la relazione illustrativa, il capitolo di bilancio 7236 dello stato di previsione del MIUR (al quale è imputato il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca) "sconta", rispetto all'anno 2014, oltre alle riduzioni indicate in precedenza, anche un "aumento di € 4.000.000 per gli effetti dei commi 723 e 724 [dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015] in forza dei quali il "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero" è incrementato di tale importo per essere destinato al CMCC ([Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici](#) di cui alla delibera CIPE 150/2000)".

Per l'anno 2014 si è provveduto alla ripartizione del Fondo con il [decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851](#)¹¹.

Lo schema di decreto in esame si compone di 4 articoli e 16 tabelle.

L'**articolo 1** reca l'importo complessivo stanziato per il 2015 sul capitolo 7236, che ammonta a € 1.701.267.125; la quota di disponibilità, pari a € 1.567.058,413, è ripartita tra gli enti come dettagliato nelle tabelle 2, 3 e 4 e nelle tabelle a ciascuno riferite, nella seguente misura:

1. Consiglio nazionale delle ricerche: euro 563.162.437;

¹⁰ Con riguardo al comma 343 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015, la relazione illustrativa richiama un decreto - in via di adozione - del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in base al quale sono stati definiti specifici criteri per la determinazione dei "compensi ai componenti degli organi degli enti" al fine di "conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e al milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016". In merito al comma 344, la medesima relazione illustrativa richiama il decreto 240 del 22 aprile 2015 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il quale "sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa. Gli effetti finanziari di entrambi i decreti appena richiamati sono prodotti con [lo schema di decreto] cui questa relazione si riferisce, in quanto contenuti nell'assegnazione ordinaria attribuita a ciascun ente".

¹¹ Per quanto riguarda il riparto della quota per il finanziamento premiale per il 2014, si veda l'[Atto del Governo n. 180](#) (*Schema di decreto ministeriale concernente definizione dei criteri di ripartizione della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2014 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti*).

2. Agenzia spaziale italiana: euro 526.601.585;
3. Istituto nazionale di fisica nucleare: euro 263.989.665;
4. Istituto nazionale di astrofisica: euro 82.201.498;
5. Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: euro 51.005.588;
6. Istituto nazionale di ricerca metrologica: euro 19.332.743;
7. Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale: euro 17.146.190;
8. Stazione zoologica "Antonio Dohrn": euro 14.643.018;
9. Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste: euro 23.578.191;
10. Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi": euro 2.558.183;
11. Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche "E. Fermi": euro 1.758.463;
12. Istituto italiano di studi germanici: euro 1.080.852.

La residua quota di € 134.208.712 è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito dettagliato:

1. "finanziamento premiale" di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 213/2009: euro 98.799.582;
2. Società Elettra Sincrotrone di Trieste S.C.p.A.: euro 14.000.000;
3. INDIRE: euro 8.449.286;
4. INVALSI: euro 5.390.461;
5. ANVUR: euro 1.500.000;
6. Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici: euro 4.000.000;
7. assunzioni, per l'anno 2014, per altissima qualificazione scientifica: euro 1.052.482;
8. assunzioni per meriti eccezionali per l'anno 2015: euro 1.016.901.

L'**articolo 2** specifica che la somma prima indicata di € 1.052.482, destinata all'assunzione per chiamata diretta, per altissima qualificazione scientifica, di cui all'articolo 1, comma 3, lettera g), è accantonata per la successiva assegnazione finale, con decreto del Direttore generale per il coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca, ai sensi di quanto previsto dall'arti-

colo 1, comma 3, lettera g) del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric (concernente il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2014).

Ai sensi dell'**articolo 3**, la somma di € 98.799.582 per il finanziamento premiale è ripartita con una proposta di distribuzione tra gli enti secondo i seguenti criteri:

- a) il 70 per cento in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004/2010 - Rapporto finale 30 Giugno 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014);
- b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato, con decreto del Ministro, per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.

L'**articolo 4** reca le indicazioni per gli anni 2016 e 2017: ai fini dell'elaborazione dei bilanci di previsione relativi a tali esercizi finanziari, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100 per cento dell'ammontare dell'assegnazione ordinaria (recato dalla tabella 1) salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica.

Una ulteriore quota, non superiore all'8 per cento del Fondo, potrà essere destinata a finanziare i progetti bandiera e di interesse inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal Ministero, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca. Sono fatte salve successive rimodulazioni eventualmente da stabilirsi con successivo provvedimento.

L'articolo 4, comma 3, destina all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare una quota pari a due milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di assicurare il finanziamento per il triennio 2016-2018 della "Scuola sperimentale di dottorato internazionale [Gran Sasso Science Institute](#) (GSSI)", istituita in via sperimentale e per un triennio, a decorrere dall'a.a. 2013-2014, dall'articolo 31-bis del [decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5](#) (convertito con modificazioni, dalla

legge 4 aprile 2012, n. 35). Tali risorse sono assegnate all'INFN (in qualità di "soggetto attivatore" della scuola), "nelle more dell'adozione del decreto di riconoscimento adottato ai sensi dell'articolo 31-*bis*, comma 6, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5¹²", con i decreti ministeriali di riparto annuale del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR, "quale quota di cofinanziamento dell'assegnazione finanziaria di € 18.000.000 a valere sull'articolo 14, comma 1¹³, del D.L. n. 39/2009 (FSC)".

La tabella 1 ripartisce la disponibilità complessiva del Fondo.

La tabella 2 reca la ripartizione dei finanziamenti per le attività di ricerca a valenza internazionale tra i vari enti e, nell'ambito di ciascun ente, tra i vari progetti.

La tabella 3 provvede all'assegnazione dei finanziamenti per particolari progettualità a carattere straordinario tra i vari enti e, nell'ambito di ciascun ente, tra i vari progetti.

La tabella 4 suddivide i finanziamenti per i "progetti bandiera" e di interesse tra i vari enti e, nell'ambito di ciascun ente, tra i vari progetti.

Le tabelle da 5 a 16 provvedono a ripartire l'assegnazione ordinaria 2015 del Fondo tra i singoli enti e, nell'ambito di ciascun ente, tra i vari progetti. In particolare:

- la tabella 5 è relativa al CNR;
- la tabella 6 all'ASI;
- la tabella 7 all'INFN;
- la tabella 8 all'INAF;
- la tabella 9 all'INGV;
- la tabella 10 all'INRIM;
- la tabella 11 all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS;
- la tabella 12 alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn";
- la tabella 13 al Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
- la tabella 14 all'INDAM;
- la tabella 15 al Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche "E. Fermi";
- la tabella 16 all'Istituto italiano per gli studi germanici.

¹² Ai sensi della disposizione citata, "allo scadere del triennio, previo reperimento di idonea copertura finanziaria, con apposito provvedimento legislativo, la scuola può assumere carattere di stabilità a seguito della valutazione dei risultati da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, mediante decreto di riconoscimento e approvazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca".

¹³ Tale disposizione stabilisce che, al fine di finanziare gli interventi di ricostruzione e le altre misure di cui al [decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39](#), il CIPE assegna agli stessi interventi la quota annuale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte, di un importo non inferiore a 2.000 milioni e non superiore a 4.000 milioni di euro nell'ambito della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo di programmazione 2007-2013, a valere sulle risorse complessivamente assegnate al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, nonché un importo pari a 408,5 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo infrastrutture. Le somme così assegnate possono essere utilizzate anche senza il vincolo di destinazione -previsto dall'articolo 18, comma 3, del [decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185](#) - dell'85 per cento delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno e del restante 15 per cento alle Regioni del Centro-Nord.

Breve glossario degli acronimi utilizzati

ANVUR: Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;

ASI: Agenzia Spaziale italiana

CIPE: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche

CRUI: Conferenza dei Rettori delle Università italiane

DEF: Documento di Economia e Finanza

DPEF: Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

EIM: Ente Italiano della Montagna

INAF: Istituto Nazionale di Astrofisica

INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca educativa

INFN: Istituto Nazionale per la Fisica della Materia

INFN: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

INGV: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

INRIM: Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione

MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OGS: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale

PNR: Programma Nazionale per la Ricerca

PTA: Piano Triennale di Attività

a cura di A. Minichiello

L'ultima nota breve:

*Disegno di legge A.S. n. 1119-B
"Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale, al codice di procedura civile e al codice civile in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale"(n. 84 - luglio 2015)*

nota breve

sintesi di argomenti di attualità del Servizio Studi del Senato

I testi sono disponibili alla pagina:

<http://www.senato.it> – leggi e documenti – dossier di documentazione. Servizio studi – note brevi

www.senato.it